

Ai caduti di pace. Alla Camera i progetti del Sole



L'idea del Sole 24 Ore diventa realtà. Trenta architetti e artisti di fama internazionale hanno inviato al Sole 24 Ore le loro proposte (*nella foto il progetto di Franco Purini*) per un memoriale per i caduti nelle missioni di pace. Oggi alla Camera la presentazione del concorso di idee. ▶ pagina 16

Un simbolo che diventa realtà

di **Dino Pesole**

«**M**i sembra una bellissima iniziativa. Il memoriale per tutti i caduti nelle missioni militari di pace può diventare un simbolo. In casi come questo, i simboli divengono sostanza». Carlo Azeglio Ciampi commenta con assoluto favore l'idea di un monumento ai caduti italiani nelle missioni internazionali di pace, lanciato dal Sole 24 Ore dopo l'attentato di Kabul del 17 settembre, nel quale hanno perso la vita sei paracadutisti della Folgore. «Lo spirito - osserva - è quello dell'articolo 11 della Costituzione. Ripudio della guerra ma impegno concreto in missioni di pace». Ciampi invita a riflettere sul carattere «tutto italiano» che contraddistingue l'azione dei nostri militari impegnati in zone di guerra: protezione, cordialità, rapporto diretto con le popolazioni. «Il nostro non è certo un approccio da forza di occupazione».

Il ricordo va a quel terribile 12 dicembre 2003, uno dei momenti più difficili del suo settennato al Quirinale. Notizie frammentarie, nei minuti che seguirono l'attentato ai nostri carabinieri a Nassirya, raggiunsero Ciampi in elicottero dal Quirinale all'aeroporto di Ciampino, dove l'attendeva l'aereo che lo avrebbe portato in visita ufficiale negli Stati Uniti. «Decisi di partire e di ridurre il viaggio, così da essere presente al ritorno in tempo per accogliere le salme». Una breve dichiarazione alle televisioni prima del decollo: «Tutto il paese si stringe attorno ai nostri carabinieri, alle nostre armate in Iraq. Sono militari caduti mentre facevano il loro dovere, per aiutare il popolo iracheno a ritrovare la pace, l'ordine, la sicurezza». Ciampi rievoca con commozione gli attimi che precedettero al suo ritorno l'arrivo della salma del caporale Pietro Petrucci. «Mi venne spontaneo andare incontro alla bara, poggiarvi le mie mani». Poi l'abbraccio, commovente, al Vittoriano ai parenti delle 19 vittime e la cerimonia solenne in San Paolo fuori le mura, officiata dal cardinale Camillo Ruini.

Il 19 marzo di quello stesso anno, al termine del consiglio supremo di Difesa, convocato per esaminare «la posizione dell'Italia nella crisi irachena», fu emesso



Un puzzle di idee. I trenta progetti proposti per il monumento da architetti e artisti

il comunicato che fissava i paletti dell'intervento militare del nostro paese, e qualificava la nostra posizione come «non belligerante». «Una dizione che a un uomo della mia generazione - racconta Ciampi - rievocava il fantasma del 1940, ma comunque pienamente in linea con il dettato costituzionale». Il presidente emerito della Repubblica ci mostra il testo dell'intervento che pronunciò il 24 dicembre del 2000, in videoconferenza, per rivolgere gli auguri ai contingenti militari italiani all'estero. «Osservazioni che confermo anche ora e che rendono l'iniziativa del memoriale ancor più lodevole. Le truppe italiane all'estero, nelle missioni di pace, stanno dimostrando di avere una particolare capacità di svolgere con pienezza di risultati il loro compito, perché riescono a unire una professionalità elevata con uno straordinario senso di umanità».

IL CONVEGNO

L'iniziativa. Oggi alle 15 saranno presentate a Roma le trenta idee proposte dagli architetti coinvolti dal Sole 24 Ore per la realizzazione del monumento ai caduti per la pace. Sull'iniziativa lanciata a settembre dopo l'uccisione dei sei paracadutisti italiani a Kabul, si confronteranno nella Sala del Mappamondo di Montecitorio: Gianni Riotta, direttore del Sole 24 Ore; Gianfranco Fini, presidente della Camera; Gianni Letta, sottosegretario alla presidenza del consiglio; Ignazio La Russa, ministro della Difesa; Pier Ferdinando Casini, leader dell'Udc; Enrico Letta, vicesegretario del Partito democratico.



www.ilsole24ore.com

La gallery dei progetti e la diretta del convegno

Radio24 Speciale dalle 13,30

PER NON DIMENTICARE

I NOMI DEGLI EROI

Dall'Ertrra all'Afghanistan sono 138 i morti nelle missioni di peace keeping. Dal dopoguerra a oggi è elevato il contributo di sangue dei diversi corpi militari



Il Sole 24 Ore (nella foto, il quotidiano del 22 settembre) ha promosso una campagna per un memoriale che ricordi i caduti per la pace

LE PROPOSTE

- Arnaldo Pomodoro**, Battaglia
- Daniel Libeskind**, Requiem in stone
- Benedetta Tagliabue**, Arcobaleno
- Alberto Garutti**, Monumento classico
- Cino Zucchi**, Terra amica
- M. De Lucchi**, Passeggiata della memoria
- Andreas Kipar**, Il peso del cielo
- Corvino+Multari con Sergio Fermariello**, Il Parco e la moltitudine
- 5+1AA** Piramide per l'obelisco di Axum
- Nikos Salingaros** propone l'Arco di Adalberto Libera per l'expo di Roma 1942
- Scapè**, Freedomserver
- Mario Botta**, Una piazza-meridiana
- Anselmi e associati**, La spirale
- Mario Bellini**, Il percorso delle memorie
- Claudio Silvestrin**, Obelisco cadente
- King Roselli Architetti**, Ferita nella terra
- Garofalo-Miura**, L'impiuvio e la sparizione del canone
- F. Purini**, Due muri sul raccordo anulare
- Ian+**, I recinti della memoria
- Cardomy Groarke**, Stanza a cielo aperto
- Mab Architectura**, Nuova centralità pubblica
- Rudy Ricciotti**, L'anima del paracadutista
- C+S**, Frutteto di cachi tra lame di pietra
- Paolo Portoghesi**, La collina degli ulivi
- Emilio Isgrò**, Un libro per non cancellare
- Antonio Monestiroli**, Una moltitudine di presenze individuali
- Ricci & Spaini con V. Magrelli**, La Guage
- Besso-Marcheis**, Architettura sull'acqua
- Marcio Cucinella**, Scrivete la parola pace
- Metrogramma**, Le stelle di Kabul